

NUORO, Molotov e colpi di pistola contro la casa di Daniele Cocco, sindaco di Bottidda. La solidarietà della politica

Date : 1 Aprile 2016

Altro **attentato ai danni di un amministratore locale**, dopo [quello ai danni del vicesindaco di Belvì, Maurizio Cadau](#). La notte di Pasquetta, nel cortile della villetta nuorese di **Daniele Cocco, sindaco di Bottidda** e *consigliere regionale di Sel*, che non era in casa, è stata lanciata una *bottiglia incendiaria* e nel muro esterno sono stati trovati anche *tre fori da colpi di pistola*, seppure non sia certo che risalgano allo stesso giorno.

Tra i primi ad esprimere solidarietà a Cocco, il presidente del Consiglio regionale, **Gianfranco Ganau**: *"La notizia colpisce e sconcerta anche per la frequenza con la quale ormai quasi quotidianamente avvengono episodi criminali di questo tipo. Bene hanno fatto i parlamentari sardi che proprio a pochi giorni dall'attentato a Belvì hanno deciso di scrivere direttamente al Ministro Alfano e al Presidente Grasso. Occorre senza più alcuna esitazione un fronte comune che coinvolga direttamente parlamentari sardi, deputati e senatori, la Giunta e l'intera Assemblea sarda. Servono risposte immediate. Bene l'Osservatorio attivato da Alfano, ma occorrono risorse mezzi e uomini per consentire di individuare i colpevoli e azioni mirate a promuovere seriamente una cultura delle legalità".* Per il **presidente Pigliaru** *"non possiamo e non dobbiamo fermarci alle parole. Non ci stanchiamo di esprimere la nostra forte e decisa condanna, così come di pretendere che lo Stato non arretri dai nostri territori, avoriamo per prevenire e dissuadere. Sono già partiti i progetti per la rete di videosorveglianza in 80 Comuni e 6 Unioni di Comuni. Saranno realizzati impianti per il monitoraggio del territorio con connessione dei Comuni al nodo di controllo tramite la Rete telematica regionale"*.

Parole di vicinanza ed incoraggiamento anche dai colleghi consiglieri, **Emilio Usula** e **Paolo Zedda** del gruppo consiliare Soberania e Indipendentzia (*"insopportabile e vile atto intimidatorio. Non si può ulteriormente tollerare questa incredibile ascesa della spirale violenta che colpisce senza sosta le nostre comunità e non possiamo più lasciare i sindaci soli"*); **Paolo Truzzu** di Fratelli d'Italia (*"una persona e un politico sempre sorridente e disponibile al dialogo, questo ennesimo atto deve far pensare sul decadimento della nostra società e l'imbarbarimento della stessa. C'è chi nei social soffiava sul fuoco con messaggi minacciosi, insulti alla politica, come se internet fosse una zona franca"*); **Gianluigi Rubiu** dell'Udc (*"un grave atto che deve scuotere ed interrogare il panorama politico regionale, l'escalation criminale è da condannare senza tentennamenti"*); **Pierfranco Zanchetta** a nome del gruppo Popolari Cristiano Socialisti (*"dobbiamo andare oltre le dovute espressioni di solidarietà, oltre agli interventi conseguenti e al rafforzamento dei presidi delle forze dell'ordine, Giunta e Consiglio regionale devono pretendere dallo Stato risposte concrete che non possono più continuare ad essere tagli di servizi essenziali e abbandono dei nostri Comuni"*); **Edoardo Tocco** (*"Stanno colpendo la politica onesta e pulita, in primo luogo i primi cittadini, primi portatori del malessere sociale"*) e **Stefano Tunis** di Forza Italia (*"è intollerabile che i primi cittadini vedano esposta la propria persona ad atti simili, compiuti"*

*nell'anonimato e con viltà. Occorre rispondere con la buona politica, quella a volto scoperto, capace di dialogare e soprattutto di agire senza lasciare soli i territori e chi li amministra"); **Attilio Dedoni**, capogruppo dei Riformatori ("non si può sorvolare sul fatto che gli attentati, le intimidazioni e gli atti di violenza contro politici e amministratori locali sono in costante aumento, in particolare nelle aree più interne e disagiate. E' urgente affrontare una seria riflessione sui fenomeni di degrado sociale conseguenti allo spopolamento e all'abbandono delle aree periferiche"). (red)*

(admaioramedia.it)